RELAZIONE ATTIVITÀ 2013

ADOPT SREBRENICA

Operation Day Work

4/16 marzo 2013 - Provincia di Bolzano, Trento e Cesena

Dedicato ad Adopt Srebrenica, Operation Day Work 2013 realizzato nelle scuole superiori delle Province di Bolzano, Trento e Cesena.

A consolidamento dei rapporti creati in questi anni di intenso lavoro sul territorio locale e nazionale con la realtà di Srebrenica, il 4 marzo 2013 sono arrivati in Sudtirolo, Asmir Osmanović e Nemanja Zekić, due membri del gruppo Adopt Srebrenica - un progetto della Fondazione Alexander Langer Stiftung e dell'Associazione Tuzlanska Amica - che fino al 15 marzo sono stati i protagonisti degli incontri con circa 1.500 studenti delle scuole superiori della nostra Provincia. La visita di Asmir e Nemanja è stata l'elemento centrale della *campagna di sensibilizzazione* promossa da Operation Daywork, un'associazione di studenti delle scuole superiori, attiva da diversi anni nel coinvolgimento diretto degli studenti sudtirolesi in iniziative di sostegno a progetti di cooperazione e di solidarietà internazionale (Palestina 2012, Perù 2011, El Salvador 2010, Honduras 2009, India 2008) sostenuti dall'Ufficio Affari di Gabinetto della Provincia di Bolzano.

Venerdì 15 marzo presso il Pipo.Food.Chill.Stage si è tenuto un evento|incontro pubblico in cui i ragazzi del gruppo Adopt Srebrenica hanno raccontato la loro quotidianità e interagito con gli studenti sudtirolesi e il numeroso pubblico presente.

All'incontro pubblico hanno partecipato anche gli studenti del **Master per Operatori di Pace e Mediatori nei Conflitti,** promosso dalla Formazione Professionale della Provincia di Bolzano in collaborazione con l'Università di Bologna, che hanno fatto di Srebrenica e della Bosnia-Erzegovina la sede del loro viaggio studio. La Fondazione Alexander Langer Stiftung fa parte del Comitato Scientifico del Master e, con il suo coordinatore del progetto Adopt Srebrenica, è titolare della docenza propedeutica alla preparazione del viaggio studio in Bosnia-Erzegovina.

Viaggi studio e di conoscenza

Il nostro coordinatore del progetto Adopt Srebrenica, Andrea Rizza, ha curato la formazione pre-viaggio, l'organizzazione e l'accompagnamento in Bosnia-Erzegovina, nella cornice di viaggi studio specifici e viaggi di conoscenza: Master per Operatori di Pace e Mediatori nei conflitti (marzo 2013); due classi dell'ITC Cesare Battisti di Bolzano (aprile 2013); delegazione della Fondazione Benetton Studi Ricerche (giugno 2013); partecipazione alla Cerimonia di Commemorazione della Vittime del Genocidio di Srebrenica (luglio 2013).

Settimana Internazionale della Memoria

Dal 23 al 30 agosto si è tenuta la settima edizione della Settimana internazionale della memoria alla quale hanno partecipato 70 volontari da Bolzano, Venezia, Pescara, Cesena e 10 dalla Bosnia, che hanno viaggiato insieme alla scoperta di una storia recente e in continuo confronto con qualificati esperti.

Il programma prevedeva:

- incontro con *Documenta - Center for dealing with the past;*
- visita della città di Zagabria;
- visita guidata del campo di concentramento di Jasenovac e incontro di rielaborazione (dott.ssa Carla Giacomozzi - Archivio Storico Bolzano);
- trasferimento a Tuzla - visita della città;
- work-shop con Sami Adwan - il conflitto di narrative;
- Srebrenica: Senad Đozić - Museo - „Storia di Srebrenica“; Inaugurazione VII Settimana Internazionale della Memoria e della mostra fotografica Centro di Documentazione Adopt Srebrenica;
- incontro di lavoro rete istituzionale Adopt Srebrenica;
- incontro con le istituzioni locali;
- visita al Centro Memoriale di Potočari e incontro di rielaborazione;
- stesura e firma del protocollo di intesa rete istituzionale “International Network for Srebrenica”;
- giornata a Osmače - pranzo contadino - progetto di coltivazione del grano saraceno;
- rappresentazione laboratorio teatrale “don Quijote” di Teatro Zappa Theater nell'ambito del progetto Operation Daywork;
- presentazione progetto OSCE „Bunt Protiv Mržnje- Rivolta contro l'odio“ e progetto Post Conflict Research Center;
- conclusione VII Settimana Internazionale della Memoria - valutazione finale.

International Network for Srebrenica
28 agosto 2013 - Srebrenica (BiH)

Una rete di istituzioni che collaborano al progetto dal 2007 hanno sottoscritto nella sede del Municipio di Srebrenica il protocollo d’intesa “International Network for Srebrenica” firmato da: Provincia di Bolzano, Comune di Bolzano, EURAC - Accademia Europea di Bolzano, Comune di Venezia, Comune di Trieste, Gruppo/Skupina84, Centro Pace E. Balducci di Cesena, Comuni di Pescara, Penne, Caramanico Terme, AICCRE Abruzzo, Miladonnambiente e Baobab di Pescara. All'iniziativa ha partecipato anche il Centro per la Pace del Comune di Bolzano e il Servizio Giovani della Provincia Autonoma di Bolzano.
Il Sindaco di Bolzano, Luigi Spagnolli, ha partecipato personalmente alla firma dell’accordo.

Settimana di incontri
23/29 settembre 2013 - Trieste

Nell'ambito della neo-costituita rete “International Network for Srebrenica”, il Comune di Trieste ha organizzato una settimana di incontri con la cittadinanza e il mondo associazionistico triestini. Una delegazione di membri del gruppo Adopt Srebrenica è stata invitata a presentare il lavoro svolto in questi anni e in particolare l'attività del Centro di Documentazione. La Fondazione Alexander Langer Stiftung, tramite il coordinatore del progetto Adopt Srebrenica, ha curato l'accompagnamento del gruppo bosniaco e la mediazione culturale e linguistica.

Tutto comincia con un grido - convegno
16 novembre 2013 - Rovereto, Teatro alla Cartiera

Andrea Rizza, coordinatore del progetto Adopt Srebrenica, ha partecipato come relatore, in rappresentanza della Fondazione Alexander Langer Stiftung al convegno "Tutto comincia con un grido", tavola rotonda sugli stupri etnici in ex- Jugoslavia (sottotitolo: "La violenza sulla donna: ieri, oggi e domani ?"), con una relazione dal titolo: "Gli stupri di massa in Bosnia-Erzegovina: conseguenze a lungo termine di un trauma individuale e collettivo". Il programma ha visto la partecipazione di: prof. Bruna Bianchi, docente di Storia delle donne e Storia del pensiero politico e sociale contemporaneo all'Università Ca' Foscari di Venezia - titolo della relazione: "Stupro e militarismo nella storia del Novecento: la dimensione politica dello stupro"; Cristina Bertotti, Associazione Progetto Prjedor - titolo della relazione: "La ricostruzione di un tessuto sociale minato dalla violenza: esperienze di buone pratiche in Bosnia-Erzegovina"; Denada Dejda, Presidente RIDIM, Rete Italiana Donne Immigrate - titolo della relazione: "Violenza, genere e immigrazione: una storia senza confini".

I fiori di Srebrenica
25 e 26 novembre 2013 - Bolzano

Il Centro Pace del Comune di Bolzano ha ospitato, in collaborazione con La Fondazione Alexander Langer Stiftung, Amra Nalić e Žarko Zekić rappresentanti del gruppo "Adopt Srebrenica", offrendo alla cittadinanza la possibilità di conoscere il prezioso lavoro svolto da un gruppo di giovani di Srebrenica, di diversa appartenenza etnico-nazionale, impegnati tra l'altro nella creazione di un Centro di Documentazione e dialogo**,** realizzato con la consulenza della dott. Carla Giacomozzi dell'Archivio Storico di Bolzano. Il Centro di Documentazione ha iniziato a raccogliere immagini e documenti sulla vita di Srebrenica prima della guerra, fornendo così un fondamentale contributo alla ricostruzione di un tessuto sociale e di identità individuale e collettive spezzate dal genocidio del 1995**.**
Martedì 26 novembre hanno incontrato studenti delle scuole superiori che sono stati coinvolti in progetti didattici di conoscenza e studio;
Martedì 26 novembre**:** hanno partecipato ad un incontro pubblico durante il quale sé stato proiettato il video "I fiori di Srebrenica" (15") di Beatrice Barzaghi e Federico Zappini.

IBU ROBIN LIM: IL CHAKRA DIMENTICATO
15 maggio 2013 - Bolzano, Vecchio Municipio

A metà maggio abbiamo ospitato Ibu Robin Lim, Premio Langer 2006, che è venuta a presentarci il suo ultimo libro: "Il Chakra Dimenticato - Il Libro della Placenta". Con la sua personalità magnetica ha stregato la platea e ha ribadito la sua idea che per dare vita a un mondo non-violento bisogna partire dalla nascita, con un parto dolce. Ha spiegato poi come il taglio del cordone ombelicale subito dopo il parto priva il neonato di un terzo del sangue presente nella placenta, sangue che, aspettando ca. 20 minuti prima di tagliare, fluirebbero all'interno del bimbo. Pretendere che ciò avvenga, secondo Ibu Robin, è un diritto umano fondamentale. La serata è stata organizzata in collaborazione con il Collegio delle ostetriche e con la neo-fondata associazione Il Melograno.

FESTIVAL DELLE RESISTENZE CONTEMPORANEE
26 aprile 2013 - Bolzano, piazza Matteotti

La Fondazione ha collaborato al Festival delle Resistenze con un laboratorio curato da Teatro Zappa Theater, intitolato "Il senso delle parole". I Partecipanti al laboratorio presentavano l'esito del proprio viaggio alla ricerca del valore delle parole. Un percorso sensoriale che, attraverso varie tappe, arrivava in piazza Matteotti con la realizzazione di installazioni che diventano parte integrante del tessuto urbano, e con la rielaborazione di testi del ABC Südtirol di Alexander Langer.

IO NON SONO RAZZISTA ..PERO'
28 maggio 2013 - Trento

Serena Rauzi, a nome della Fondazione Langer, ha moderato un incontro con alcune classi del Liceo classico Prati di Trento e alcuni ospiti. Il tema dell'incontro era il razzismo nel linguaggio e soprattutto in quello utilizzato dai media. Nella vita quotidiana, infatti, mentre tendiamo a condannare il razzismo esplicito e violento, viviamo un altro tipo di razzismo, più subdolo e nascosto. È definito da alcuni *razzismo democratico* e si nasconde tra le righe, in affermazioni stereotipate e offensive a cui siamo ormai assuefatti. Parole come extracomunitario, clandestino, badante, vucumprà, sono ormai di uso e mal-uso comune. E quanto spesso si sente la frase «io non sono razzista, però...»? Tra gli ospiti c'erano l'autore del libro „Lessico del razzismo democratico" Giuseppe Faso e la consigliera comunale di Rovereto di origini marocchine Aicha Mesrar.

INTERNATIONAL ECOLOGY ARCHIVES NETWORK
6 e 7 giugno 2013 - Soprabolzano

Ha avuto luogo a Soprabolzano il terzo incontro della rete internazionale di archivi ecologici: International Ecology Archives Network alla quale partecipato Ingrid Facchinelli a nome della Fondazione Alexander Langer Stiftung. La rete IEAN è stata fondata a Berlino nel 2011. Da allora, soci e interessati si incontrano annualmente per scambiare saperi ed esperienze. L'IEAN si prefigge di raccogliere e conservare documenti sui movimenti ambientalisti e pacifisti, si basa sulla cooperazione internazionale tra gli archivi ecologici e vuole dare spunti alla ricerca.
Hanno preso parte all'incontro: CEDRATS, Lyon (Fr); Etopia, Namur (B); Grüne Bildungswerkstatt, Wien (A); Grünes Gedächtnis, Berlin (D); Musee dú Vivant, Paris (Fr); South Caucasus office of the Heinrich Böll Foundation (Tbilisi, Georgia).
L'incontro è stata poi occasione per uno scambio con i giovani del progetto Adopt Srebrenica, invitati a raccontare il loro lavoro con il Centro di Documentazione promosso dalla Fondazione Langer e dall'Associazione Tuzlanska Amica.

EUROMETITERRANEA 2013: L'ARTE DI PRENDERSI CURA
3/6 luglio 2013 - Bolzano

La rassegna culturale "Euromediterranea" si è affermata negli anni come un „contenitore" riconosciuto a livello internazionale come occasione di scambio, dialogo interculturale e diffusione

di informazioni su tematiche importanti a livello locale, nazionale, europeo ed extraeuropeo. In questa cornice la Fondazione Alexander Langer assegna l'annuale premio internazionale intitolato ad Alex Langer sponsorizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. Il premio 2013 è stato assegnato all'associazione "Donatori di musica" (http://www.donatoridimusica.it), una rete internazionale di medici, operatori sanitari, musicisti, pazienti e volontari costituita in Italia nel 2007. Donatori di Musica è una realtà nata dal sogno di un grande critico musicale e producer discografico, che durante la sua malattia, curata nel reparto di Oncologia di Carrara, ha proposto e organizzato alcuni concerti di grande qualità all'interno dell'ospedale. Da quella prima iniziativa, è iniziata una lunga serie di stagioni concertistiche a intervalli regolari, prima solo a Carrara e Bolzano, poi a seguire anche Brescia, Saronno, Sondrio, Vicenza, Roma, con la musica vissuta non come mero intrattenimento, ma come potente evento e strumento capace di favorire un cambiamento profondo nei rapporti fra le persone.

Questo premio ha permesso alla Fondazione di dedicare la riflessione dell'Euromediterranea 2013 al tema della qualità della vita di sani e ammalati, della responsabilità della nostra società a livello nazionale ed europeo, che dimentica troppo spesso che deve prendersi cura di chi è più debole e ha maggiore bisogno di prospettive e di speranza, al tema della musica e dell'arte come linguaggi universali che permettono dialogo ed empatia oltre che di superare tutte le barriere, siano esse linguistiche, culturali, di malattia, di ruolo, di competenza o abilità. Mentre la diagnosi e la terapia spettano alla medicina, la cura spetta a tutti noi, a tutta la società. La grande musica, come peraltro anche altre forme d'arte, può agevolare l'ingresso vero della società civile nella quotidianità della cura. Parole e musica sono state quindi il "Leitmotiv" di Euromediterranea 2013 con ospiti importanti dall'Italia e dall'Europa.

Amour - Proiezione del film di Michael Haneke
3 luglio 2013 - Bolzano, Cinema Capitol

La proiezione del film ha introdotto con grande efficacia il tema dell'Euromediterranea 2013 al pubblico che ha riempito la sala del cinema. Un centinaio di persone hanno partecipato così all'evento introduttivo della rassegna dedicata all'Arte del prendersi cura. Tutti noi siamo allo stesso tempo sani e ammalati, eppure la malattia mette a dura prova soprattutto la dignità delle persone che si ritrovano spesso a lottare per essere considerati prima di tutto esseri umani e solo poi pazienti.

Gesundheit? Danke nein! - Salute? No grazie!
4 luglio 2013 - Bolzano, Auditorium Via Canonico Gamper, 1

L'incontro con **Barbara Duden**, storica dei corpi delle donne, docente presso l'Università di Hannover, ospitato presso l'Autidtorium provinciale di Via Gamper 1 e realizzato con il sostegno anche della Ripartizione sanità della Provincia autonoma di Bolzano, è stato un vero successo. Più di cento persone hanno preso parte all'evento per ascoltare la relazione di Barbara Duden sulle posizioni sulla medicalizzazione della vita di Ivan Illich (con cui lei ha collaborato a lungo nel corso della sua vita), relazione intervallata dalla performance musicale della cantante e attrice veneziana Sandra Mangini che ha letteralmente rapito l'attenzione del pubblico. La traduzione simultanea ha permesso anche a un pubblico pervenuto da altre regioni di poter seguire l'intervento della storica tedesca. L'evento è stato introdotto da Franz Tutzer direttore dell'Istituto tecnico agrario di Ora, studioso delle opere di Ivan Illich e di Barbara Duden e con lei, tra gli iniziatori del Circolo di Brema "Bremer Circle for Research on Proportionality" (CROP).

Donne e biotecnologie: come viene cambiata la percezione di sè e del proprio corpo? - Wie verändert die Biotechnologie die Körper und Selbstwahrnehmung von Frauen?
5 luglio 2013 - Bolzano, Frauenarchiv, Piazza Parrocchia 16

Barbara Duden è specializzata in storia della scienza, sociologia e psicologia, si definisce, e di fatto è, una storica dei corpi delle donne. Il suo è un pensiero originale all'interno del discorso scientifico, un pensiero che parte dalla percezione e dall'esperienza dei corpi come fatto culturale e non neutrale. Da sempre attenta al cambiamento dell'immaginario sui corpi con l'avanzare della tecnica e della medicina, negli ultimi anni ha preso posizione anche all'interno del dibattito sulla genetica e la biomedicina. Per questo la Fondazione Langer insieme all'archivio delle Donne ha approfittato della sua presenza a Bolzano per organizzare un seminario di approfondimento dedicato al corpo delle donne e a quanto influiscano le biotecnologie nella percezione del sé. L'incontro è stato particolarmente interessante perché hanno potuto confrontarsi due generazioni diverse, quella di Barbara Duden con quella della giovane ricercatrice Olivia Fiorilli. Circa 50 persone sono intervenute con interesse e partecipazione al dibattito.

PREMIO INTERNAZIONALE ALEXANDER LANGER PRIS 2013: DONATORI DI MUSICA
5 luglio 2013 - Ospedale di Bolzano (Sala congressi)

Alla presenza di autorità politiche (tra queste Christian Tommasini, Patrizia Trincanato, Roberto Bizzo), del vice presidente dalla Fondazione Cassa di Risparmio Carlo Costa, di membri del Comitato scientifico della Fondazione Alexander Langer e di un numeroso pubblico (ca. 200 persone), è stato assegnato il premio.

A ritirare il premio sono intervenuti Maurizio Cantore e Claudio Graiff iniziatori del progetto. Fabio Levi, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Langer ha esposto le motivazioni di questo riconoscimento, mentre i pianisti Giuseppe Lupis e Giovanni Bietti e la soprano bolzanina Gemma Bertagnolli hanno donato alla serata due brevi ma intensi concerti in apertura e in chiusura di serata.

La premiazione ha visto la partecipazione, oltre che di molte persone venute appositamente in ospedale, anche di pazienti ricoverati nella struttura. Anche la premiazione ha contribuito a rendere spazio di vita a questo luogo vissuto quasi sempre e solo come spazio di malattia.

Un buffet conviviale conclusivo ha dato occasione di scambio e di rete. L'ospedale, ormai lontano dalla città, solitamente visitato per motivi gravi e dolorosi, diventa per una volta luogo di ritrovo e festa in cui è bello andare.

Una brochure dedicata al premio, ai suoi protagonisti e ai temi affrontati nel corso di Euromediterranea intitolata "I CARE – L'arte del prendersi cura" è stata distribuita a tutti i presenti e a tutti i partecipanti alle diverse iniziative.

Sull'arte del prendersi cura - Über die Kunst der Pflege
6 luglio 2013 - Bolzano, Centro Culturale Trevi, Kapuzinergasse 28

Il forum di discussione moderato da Marianella Sclavi (sociologa ed esperta di gestione creativa dei conflitti) e Christoph Baker (scrittore) ha dato modo ai circa 80 partecipanti di approfondire il pensiero che sta dietro all'iniziativa Donatori di musica. Al forum hanno partecipato medici,

esperti, musicisti e società civile per riflettere su un diverso modo di approcciarsi alla medicina e alla malattia nella nostra società.

Le musiciste Lucia Suchanska e Christine Plaickner hanno accompagnato l'evento con degli stacchi musicali pensati appositamente.

Un buffet ha consentito ai partecipanti di continuare nella discussione anche una volta conclusosi il forum che è stato apprezzato da tutti/e.

L'amore fa bene (il dolore invece no!)
6 luglio 2013 - Bolzano, Theater im Hof, Piazza delle Erbe 37

Il Dott. Claudio Bassi primario di oncologia a Verona, nonché cantante della Bifo Band ha portato a Bolzano il suo complesso in occasione di Euromediterranea 2013 per l'esecuzione in anteprima del suo spettacolo dedicato al tema della sofferenza partendo dalla figura biblica di Giobbe. Anche per questa iniziativa la sala era piena con circa 70 persone che hanno così partecipato alla conclusione della rassegna Euromediterranea 2013.

Quaderno: ''arte del prendersi cura"

Con la collaborazione della rivista di Forlì Una Città, è stato realizzato il Quaderno nr. 2 della Fondazione Langer sul "L'Arte del prendersi cura" che documenta gran parte degli interventi e insieme ad un ulteriore approfondimento sul tema di Euromediterranea e sul lavoro dei Donatori di musica.

I Donatori di musica alla Camera dei Deputati
9 ottobre 2013 - Roma, Palazzo Montecitorio

I destinatari del Premio Alexander Langer 2013 sono stati ricevuti – rinnovando una felice tradizione iniziata nel 1997 - dalle parlamentari donne della Presidenza della Camera alla presenza della Presidente Laura Boldrini, della vicepresidente Marina Sereni e di parlamentari di diversi gruppi politici. Interventi di Maurizio Cantore, presidente dell'associazione Donatori di musica e di Bettina Foa del Comitato scientifico della Fondazione Langer.
I musicisti di fama internazionale Roberto Prosseda (pianoforte) e Alessandro Carbonare (clarinetto) hanno allietato l'evento con un concerto. Ha partecipato all'evento una numerosa delegazione di amici della Fondazione.

SVELATE: MAROCCO FEMMINILE PLURALE
15 novembre/15 dicembre 2013 - Mostra fotografica ed eventi

Collaborazione tra Museo delle donne e Fondazione Alexander Langer. Merano-Bolzano
Una mostra foto narrativa con 7 ritratti di 7 donne marocchine curata da Sara Borrillo e Michela Pandolfi. Un numeroso pubblico ha visitato la mostra. Visite guidate sono state assicurate a 6 Istituti superiori di lingua tedesca della zona e 7 di lingua italiana.

Vernissage
15 novembre ore 19:00 - Merano
Parole e musica con la partecipazione artistica del Teatro Zappa Theater e del Duo Turchese (Helmi M'Hadhbi e Corrado Bungaro) e di Mouna Bougrain.
Un pubblico di circa 100 persone interculturale e intergenerazionale ha assistito all'inaugurazione della mostra.

Tre donne, una sfida
22 novembre ore 19:00 - Merano
Presentazione del libro, curata dall'insegnante Marisa Paolucci
Nel libro è possibile ascoltare tre voci fuori dal coro: tre donne musulmane - dall'Iran Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace nel 2003, dal Sudan Fatima Ibrahim prima donna parlamentare del Sudan e di tutto il continente africano, dall'Afghanistan Malalai Joya, la più giovane donna parlamentare eletta nel Parlamento afghano.

Asma Lambaret e il femminismo islamico
29 novembre ore 19:00 - Merano

Ha partecipato Asma Lambaret; introduzione: Sara Borrillo, dottoranda in Studi sul vicino Oriente e Nord Africa presso l'Università L'Orientale di Napoli e il Centre Jacques Berque di Rabat.

Asma Lamrabet - Diritti delle donne nel Mediterraneo: visioni a confronto
30 novembre 2013 - Bolzano, Vecchio Municipio

con: Sara Borrillo - Diritti delle donne tra Islam e occidente: quale uguaglianza? Giulia Selmi - Identità di genere e sessualità: seconde generazioni tra le due sponde del Mediterraneo; Marcella Pirrone - Femminismo in Italia : quali e quante sfide ancora ?

ALESSANDRO LEOGRANDE: "FUMO SULLA CITTÁ"
5 dicembre 2013 - Bolzano, Centro Civico Oltrisarco-Haslach

Un numeroso pubblico da preso parte alla presentazione dello straordinario reportage - scritto dal giornalista/scrittore Alessandro Leogrande, che mostra come Taranto sia stata il laboratorio di alcuni tra i fenomeni più devastanti della nostra contemporaneità: la politica televisiva, le emergenze rifiuti, la crisi dell'industria. Città di vicoli e di mare, di fabbrica e di periferie, Taranto è il simbolo profondo delle contraddizioni del Mezzogiorno d'Italia e delle sue sconfitte, in cui il diritto al lavoro e quello alla salute sembrano essere entrati in lotta l'uno contro l'altro. Interventi di Giovanni Accardo, insegnante Liceo "Pascoli", Michele Buonerba**,** segretario CISL/SGB, Pietro Frigato e Controfase, Giuliano Gobetti, presidente della Circoscrizione.
Collaborazione tra Liceo Pascoli di Bolzano, associazione Bz1999 e Fondazione Alexander Langer Stiftung.

IN FONDO ALLA SPERANZA - IPOTESI SU ALEX
29 novembre 2013 - Bolzano, Liceo Classico G. Carducci,
30 novembre 2013 - Bolzano, Libreria Mardi Gras

Ha suscitato molto interesse la presentazione del fumetto “Ipotesi su Alex” a Bolzano, il 29 e 30.11, della Graphic Novel scritta e disegnata da Jacopo Frey e Nicola Gobbi, due autori esordienti, vincitori con questa opera del premio Komikazen per il fumetto.
Un lavoro frutto di una lunga ricerca sulla vita di Alexander Langer nel contesto bosniaco.
Collaborazione Biblioteca Liceo Classico, Associazione Bz1999, Libreria Mardi Gras e Fondazione Alexander Langer Stiftung.

LA NOTTE DI YALDA

21 dicembre 2013 - Bolzano, sede della Fondazione Alexander Langer Stiftung

Festeggiata quest’anno nella sede della Fondazione Langer la “Notte di Yalda”, un'antica festa che coincide con la notte più lunga dell'anno e con l'anniversario della nascita della Dea dell'amore nella mitologia persiana. La notte di Yalda segna la fine dell'autunno e l'inizio del freddo inverno ed e' vissuta da tutte le famiglie iraniane anche fuori dal loro Paese.

Amici iraniani e italiani hanno portato cibi e bevande e si sono scambiati poesie e racconti. Un bell'augurio per il 2014 in arrivo.

Bolzano, 28 gennaio 2014